

OCCUPAZIONE. Ieri incontro in Provincia

## Everel, effetto crisi Mobilità per 40 lavoratori su 160

Mercoledì assemblea a Valeggio Possibile un nuovo sciopero

Poche aperture ai lavoratori da parte di Everel, gruppo di Valeggio sul Mincio tra i maggiori produttori europei di componenti elettromeccanici ed elettronici per elettrodomestici e auto motive. Dopo l'annuncio del probabile licenziamento di 40 persone, ieri nella sede della Provincia di via delle Franceschine si è svolto un acceso incontro tra i vertici dell'azienda, l'assessore provinciale al Lavoro Fausto Sachetto, il sindaco di Valeggio Angelo Tosoni, il responsabile delle Relazioni sindacali di Confindustria Massimo Gasparato, i rappresentanti sindacali Paolo Seghi di Fiom Cgil, e **Luisa Perini di Fim Cisl**.

«A fronte di un calo del fatturato del 38% nel 2011 rispetto al 2008, l'azienda ci ha confermato l'intenzione di aprire la procedura di mobilità per 40 dipendenti su 160», spiega Sachetto. «Scartata, dunque, l'ipotesi del contratto di solidarietà: il gruppo, che pur assicura di voler continuare a investire in questa realtà, sostiene che tale soluzione implicherebbe comunque dei costi, mettendo a rischio la sopravvivenza dell'azienda». I licenziamenti dovrebbero prendere il via da luglio. «Nei prossimi mesi, speriamo di riuscire a ridurre il numero degli esuberanti», conclude l'assessore al Lavoro. «Inoltre, ci auguriamo di riuscire a intervenire anche attraverso incentivi all'esodo, oltre a trovare forme di accompagnamento al lavoro per chi entrerà in mobilità».

Delusi dall'esito del tavolo di confronto i rappresentanti sindacali e della Rsu di Everel, azienda che nel 2010 era passata sotto il controllo di Secondlife (società che fa riferimento al cavaliere del lavoro Enrico Zobebe). «Sul fronte "contratto di solidarietà", c'è stata chiusura totale da parte dell'azienda, che lo ha definito una soluzione "non funzionale"», aggiungono Seghi e la Perini, preoccupati per il futuro dei 40 dipendenti (30 operai e 10 impiegati). «Noi continuiamo a chiedere che venga applicato e auspichiamo che vengano trovati percorsi di reinserimento lavorativo assieme alle amministrazioni, che oggi si sono dimostrate molto sensibili nell'ascoltare i problemi dei lavoratori».

Mercoledì è prevista l'assemblea dei dipendenti: non è escluso che si decida di organizzare un ulteriore sciopero (come già avvenuto nei giorni scorsi) e altre iniziative di protesta contro l'avvio della procedura di mobilità. M. Tr.